

IN TEMPLARIA TEMPORA...**Birra 'piccante' dai fraticelli**

Sempre affollato il terrazzino dei fraticelli, tra birra e «magna e zitta»

**Le urla di dolore dei carcerati**

Una fila lunghissima attendeva di poter entrare nelle carceri di palazzo De Sgrilli

**La notte calda degli sputafuoco**

Le esibizioni dei «Focus Vitae» hanno riscaldato e illuminato la notte



L'armata dei 12mila per Templaria Il fascino del Medioevo non delude

Grandissima l'affluenza in tutte le quattro serate del Festival di Castignano

di NICOLETTA TEMPERA

— CASTIGNANO —

TREMILA spettatori paganti a serata. Senza contare gli abbonamenti dei residenti e degli artisti (e non solo) impegnati nell'allestimento di scene, taverne, spettacoli. Neanche il temporale estivo che ha 'inaugurato' questa edizione 2011 è riuscito a rovinare la grande festa che è Templaria. Il Festival castignanese dedicato ai monaci guerrieri, che quest'anno ha compiuto i suoi 22 anni, è stato, com'era nelle previsioni, un successo di pubblico e critica. Soltanto la prima sera tra le vie del centro storico è stato possibile camminare agevolmente: per il resto il pubblico era talmente numeroso da rendere difficile persino muoversi tra un teatro e l'altro. Soprattutto di fronte palazzo De Sgrilli, i cui scantinati ospitano da sempre le carceri, una fila lunghissima ha atteso, paziente, di poter entrare a godersi lo spettacolo delle torture.

Tanta gente ha affollato anche le taverne, dove a fine serata delle antiche prelibatezze gustate dalle migliaia di spettatori non c'era più

SUGGERITIVO
Il paese illuminato dalle fiaccole e gli spettacoli che hanno animato le quattro serate del festival. Nel tondo Roberto Giacobbo



neanche il profumo. Oltre duecento gli artisti impegnati tra i teatri e le piazze: musicisti, giullari, ballerine e sputafuoco (i «Focus vitae», castignanese doc), hanno animato il centro storico, illuminato con fiaccole e suggestive luci colorate, fino allo scoccare della mezzanotte, quando la



maggior parte del pubblico si è ritrovata in piazza San Pietro per gli spettacoli finali: la prima sera il «Voyager» live di Giacobbo ha conquistato i curiosi e gli appassionati di storia templare; nelle successive due sere sono stati gli Atmo a 'conquistare la scena', con il loro «Le stagioni dell'amore», che ha commosso ed emozionato il pubblico, tra fuochi d'artificio ed evoluzioni sui trampoli. A chiudere la quattro giorni di Medioevo è stata infine la compagnia degli Oplas, con il suggestivo «La forza dell'invisibile».

SODDISFATTI

Lino Corradetti: «Nonostante la crisi la manifestazione richiama tantissimo pubblico»

La notte templare non si è però conclusa così presto: fino all'alba giovani e meno giovani si sono intrattenuti nella terrazza che ospita i fraticelli e la loro birra: qui, tra un bicchiere, una cantatina e un magna e zitta (che non si consiglia a chi ha problemi con il piccante) si è fatta l'alba. E si è conclusa davvero Templaria.

IL PROGETTO

Grande successo per l'iniziativa «Turisti nelle Marche»

— COMUNANZA —

SI È CONCLUSO il progetto «Turisti per una settimana in giro per le Marche», riservato ai bambini e i ragazzi dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana dei Sibillini. Il progetto, organizzato dall'Ambito Sociale Territoriale 24, ha avuto grande successo sia per la novità dell'esperienza che per il contenuto di valenza culturale e turistica proposto in forma giocosa. Scoprire il territorio di appartenenza, appropriarsene con orgoglio e divertirsi, infatti, è stato il filo conduttore di una vacanza insolita. L'iniziativa, fra l'altro, ha suscitato particolare interesse anche nei genitori, che hanno apprezzato l'impegno dell'Ambito Territoriale che, spesso e volentieri, è in grado di proporre interventi mirati per il territorio.